

COMUNE DI STORO

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE

PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO

« MADONINA » PT. 1/2024

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto:

- **lotto “Madonina”**, in c.c. Storo di mc. 198 di legname da opera, pt 194/2024/1 pervenuto al prot. 1647 dd. 12.02.2024, al prezzo di vendita di € 30.00 al mc + iva di legge.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare, fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

La legna da ardere di circa 218 t, sarà venduta alla ditta aggiudicataria, che si obbliga fin d'ora all'acquisto al prezzo di € 20,00 alla tonnellata. La legna sarà pesata con spese a carico della ditta acquirente. Prima del trasporto a valle dovrà essere informato il custode forestale.

Articolo 2

CAUZIONE

L'aggiudicatario dovrà costituire prima della stipula del contratto una cauzione definitiva nella misura del 10% sul valore di aggiudicazione, da costituirsi secondo le modalità di cui alla Lp. 23/1990. Non è invece richiesta la cauzione provvisoria.

Articolo 3

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa acquirente deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

COMUNE DI STORO

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm.18 (diciotto) in punta.

I residui di utilizzazione composti da materiale vegetale non utilizzabili commercialmente, quali cimali e stanghe, rami o tronchi con caratteristiche tecnologiche compromesse, impiegabili come materiale da cippare ad uso energetico, trattandosi di materiale bostricato/schiantato e vista la logistica di cantiere, restano nella disponibilità della ditta acquirente a titolo gratuito. In accordo con l'Autorità Forestale, i residui di lavorazione possono essere rilasciati in bosco purchè tagliati a pezzi di circa 1 m. E' vietato rilasciare cumuli di biomassa sia bordo strada che in bosco.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale entro il 31 maggio 2025.

Articolo 4

CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Servizio Affari generali del Comune di Storo direttamente dall'acquirente entro il termine massimo del 31 dicembre 2024.

La consegna avverrà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna, sottoscritto da tutte le parti interessate, ovvero il Committente, l'impresa appaltatrice e dal custode forestale competente per zona.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali in consegna e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 5

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

PEFC n. certificato: ICILA-PEFC-GFS-002720-AJJ

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

COMUNE DI STORO

Articolo 6

MISURAZIONE

Le operazioni di misurazione verranno eseguite a piazzale. Nel caso di necessità verranno valutati al momento dei piazzali sul fondovalle. All'asporto del legname e della biomassa i piazzali andranno ripuliti dai residui di lavorazione.

La misurazione del legname verrà effettuata mediante calcolo del volume a misura piena con applicazione di una riduzione fissa forfetaria per la corteccia. La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

- 10% per abete rosso e bianco,
- 14% per il pino nero e pino silvestre.
- 16% per il larice.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di massimo cm. 7 (sette) per ciascuna estremità;

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Si fa inoltre presente che l'eventuale legna da ardere che dovesse risultare dalle operazioni di taglio verrà venduta alla Ditta vincitrice che si obbliga fin da subito all'acquisto al prezzo fissato dall'autorità forestale di €/t 20,00. La legna dovrà essere pesata con spese a carico della ditta acquirente in accordo con il custode forestale.

L'amministrazione si riserva l'adozione di sistemi di controllo e di tracciabilità dei carichi a cui la ditta acquirente dovrà attenersi per evitare l'asportazione di masse non misurate.

Articolo 7

PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- 30% alla consegna;
 - saldo prima dell'asportazione
-

COMUNE DI STORO

Articolo 8

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da Ufficio distrettuale forestale di Tione di Trento.

Articolo 9

PENALI

Si richiama l'art. 25 del Capitolato d'oneri generali per quel che concerne l'applicazione di eventuali penali.

Articolo 10

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato speciale, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni di cui al capitolato d'oneri generale e ai progetti di taglio.
